

**Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese**

In attuazione dell'art. 8, comma 6, della L.R. n. 22/2019 (Testo Unico del Commercio) di seguito denominata TUC, e successive modifiche e della D.G.R. n.676/2022, capo IV, sono concessi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio accreditati, di seguito denominati C.A.T., contributi per la realizzazione di progetti a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese del commercio, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese.

In particolare, la Regione Lazio intende, con il presente Avviso, consolidare le strategie regionali mirate al rafforzamento, alla diffusione e alla competitività delle reti di imprese del commercio, di cui all'art.15, comma 1, lettera r) del TUC, quale strumento in grado di contribuire alla promozione, alla rivitalizzazione e alla rigenerazione urbana, con esternalità positive anche sul piano occupazionale e sociale. Tra gli interventi da implementare per il miglioramento dei risultati delle reti d'impresa, in continuità e alla luce delle risultanze dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche, Determinazione n.G03455/2022, si intende incentivare il rafforzamento e la qualificazione professionale di Manager esperti nella gestione delle Reti, da utilizzare nella gestione di programmi di sviluppo della Rete medesima, di cui all'allegato A, art. 9 della D.G.R. 68/2022 "Approvazione delle disposizioni attuative dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 "Testo unico del commercio", relative alle forme aggregative tra imprese commerciali – Reti di Imprese".

**1) Soggetti beneficiari dei contributi**

Sono ammissibili ai contributi regionali i C.A.T. accreditati, anche in forma di Associazione temporanea di impresa<sup>1</sup>, in base ai criteri definiti nel Regolamento di cui alla D.G.R. n.676/2022,

---

1

1 Associazione temporanea di impresa: ATI, RTI, ATS o Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna che consentono di realizzare un progetto unitario, organico e funzionale di interesse di più «Partner», che si ripartiscono i costi ed i risultati del progetto. In caso di concessione degli Aiuti richiesti, i Beneficiari sono i singoli Partner componenti l'Aggregazione, quantunque i rapporti con l'amministrazione regionale relativi alla realizzazione del progetto e la

Allegato A, “Criteri, requisiti e modalità per l’accreditamento dei Centri di Assistenza Tecnica e l’accesso ai finanziamenti regionali” e con le modalità della Determinazione dirigenziale n. G12818/2022, all’Allegato A “Procedure per l’accreditamento ai fini dell’iscrizione nell’elenco regionale dei Centri Assistenza Tecnica (C.A.T.) per il commercio”.

Nel caso di progetti presentati, a valere sul presente Avviso, aventi ad oggetto percorsi di formazione specialistica per la figura di Manager di Reti di Imprese del Commercio, sono ammissibili ai finanziamenti regionali solo i C.A.T. accreditati anche quali Enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio, come da D.G.R. n. 682/2019 e s.i.m “Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”; qualora i C.A.T. non fossero accreditati quali Enti di formazione, gli stessi potranno presentare progetti, aventi ad oggetto percorsi di formazione specialistica per Manager di Reti, a valere sul presente Avviso, solo in partenariato con Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche.

## **2) Condizioni di ammissibilità al contributo**

Alla data di presentazione della Domanda di partecipazione all’Avviso, oltre che possedere i requisiti di cui all’articolo 1, il Richiedente o, in caso di Associazione Temporanea, il Legale Rappresentante di ogni singolo C.A.T. partecipante all’Associazione, deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e s.m.i. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- b) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all’articolo 9 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

---

concessione ed erogazione del corrispettivo Aiuto, siano delegati dagli «Altri Partner» mandanti ad un Partner mandatario denominato «Capofila». I singoli Partner Richiedenti, partecipanti all’Aggregazione Temporanea, devono quindi possedere in proprio i requisiti previsti per i Destinatari.

- c) non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi, nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
- d) non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 94, comma 3 e 4, ed insussistenza, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- f) avere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- g) non aver ottenuto né chiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per le medesime attività ed azioni oggetto della presente domanda;
- h) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "de minimis".

Inoltre, ai fini della Concessione dell'Aiuto, il Richiedente o, in caso di Aggregazione Temporanea, il Legale Rappresentante di ogni singolo C.A.T. partecipante all'Aggregazione, deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e s.m.i.;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e/o documentazione aggiuntivi ai soggetti richiedenti, relativamente alle dichiarazioni rese, nonché di far integrare la documentazione presentata.

### **3) Termine e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.A.T. e i relativi allegati, come specificati nei commi successivi, devono essere inviate alla Regione Lazio, Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, **a partire dal 16/06/2025, ore 8.00, ed entro e non oltre il 16/07/2025, ore 23.59**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it](mailto:sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it); fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri di Assistenza Tecnica per il commercio (C.A.T.), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva".

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando l'allegato modello 1/A, deve essere sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di Associazione Temporanea, dal legale rappresentante del "Partner mandatario" o "Capofila", e deve essere corredata da dettagliata descrizione del progetto (modello 2/A), comprensiva di specifico cronoprogramma degli interventi.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata idonea dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Modello allegato 3/A); tale dichiarazione va compilata e sottoscritta, in caso di Aggregazione Temporanea, da ciascun Legale Rappresentante di ogni C.A.T. partecipante all'Aggregazione.

In caso di progetto che preveda attività di formazione, finalizzata al rafforzamento e alla qualificazione professionale di Manager di Reti, alla domanda di contributo (allegato 1/A) dovrà, altresì, essere allegata lettera di adesione al progetto o lettera di incarico all'Università, Centro di ricerca e/o Istituzione Accademica; tale lettera di adesione non è necessaria nel caso in cui il progetto, che preveda attività di formazione per Manager di Reti, venga realizzato direttamente da C.A.T. accreditati per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda; nel caso di Aggregazione Temporanea, i singoli C.A.T., aderenti all'Aggregazione, non possono presentare altra, autonoma, domanda a valere sul presente Avviso.

Nel caso di Aggregazione Temporanea tra C.A.T., è necessario, inoltre, allegare, alla domanda di contributo, un contratto che disciplini i rapporti tra i Partner relativi al progetto, indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi e alla proprietà ed all'utilizzo dei risultati del progetto.

Tale contratto deve avere forma scritta, e, ove rappresentino una persona giuridica, la loro capacità di impegnare legalmente quest'ultima, e deve individuare uno dei Partner quale «Partner Mandatario» o «Capofila» a cui sono affidati, in nome e per conto dei «Altri Partner Mandanti», i seguenti compiti:

- a) presentare la Domanda di partecipazione all'Avviso e tutta la documentazione richiesta, trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria ed inviare e ricevere tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino alla avvenuta sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
- b) rappresentare, dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, l'Aggregazione Temporanea nei confronti della Regione Lazio per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, la Fidejussione e le rendicontazioni attinenti al progetto sovvenzionato;
- c) stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione della Sovvenzione e la gestione del progetto, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei Partner in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se l'Aiuto è da considerarsi globale sull'interezza del progetto, il Beneficiario dell'Aiuto resta il singolo Partner a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e rendicontativo;
- d) assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del progetto, anche al fine di prevenire l'insorgere di variazioni al progetto non preventivamente oggetto di richieste di modifica;
- e) svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli Partner e delle relative spese affrontate dai singoli Partner, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del progetto Ammesso e della

documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico ed unitario alla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

- f) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione, alla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, di tutte le richieste di variazione, oggettive e soggettive, per le quali è prevista la richiesta e l'adozione di provvedimenti di variazione, come stabilito al successivo articolo 10.

Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente, all'Ufficio regionale competente, gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione dei provvedimenti di Concessione dell'Aiuto, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

#### **4) Motivi di esclusione**

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti all'art.3;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza, con firma digitale, da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di Aggregazione Temporanea, dal "Partner mandatario" o "Capofila";
- c) la mancata sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- d) l'assenza di lettera di adesione al progetto di formazione specialistica, per la figura di Manager di Reti di Imprese, o di incarico a Università, Centro di ricerca e/o Istituzione Accademica, nel caso di progetti presentati da C.A.T. non accreditati all'erogazione di attività di formazione nella Regione Lazio;
- e) progetti manifestamente estranei rispetto alle finalità del presente Avviso o privi dei contenuti previsti dall'art. 6;
- f) nel caso di Aggregazione Temporanea, la mancata trasmissione del contratto che disciplina i rapporti tra i Partner relativi al progetto, specificando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione dei costi;
- g) l'accertamento della mancanza dei requisiti e condizioni di cui all'art. 2.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al successivo art. 8.

## **5) Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione**

I progetti finanziati devono essere attivati a partire dalla data del provvedimento di ammissione al contributo (pertanto conseguenza di impegni assunti a partire da tale data oppure conseguenza di impegni assunti a partire dal 01/01/2025, solo ove venga dimostrato documentalmente la diretta imputabilità al progetto ammesso), e devono essere conclusi e rendicontati in ogni caso entro il 31/12/2025, salvo proroga, per motivate esigenze, concessa con apposito provvedimento ai sensi del successivo articolo 10.

Saranno comunque considerate inammissibili le spese i cui contratti ed i pagamenti siano precedenti alla data indicata, salvo dimostrazione documentale della diretta imputabilità al progetto ammesso e comunque non precedenti il 01/01/2025.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al programma finanziato, a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate da Regione Lazio, pena la revoca del contributo, nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 10.

## **6) Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili**

### **Caratteristiche del progetto:**

I Progetti devono, pena l'esclusione, come da criteri e indirizzi di cui alla D.G.R. n.346/2025:

1. essere realizzati da C.A.T. accreditati, anche organizzati sotto forma di Aggregazione Temporanea;
2. avere ad oggetto azioni finalizzate alla facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese del commercio, nell'ottica del miglioramento della rete distributiva e della diffusione delle reti di imprese, quali, la realizzazione e la qualificazione dei seguenti servizi:
  - a) assistere le imprese nella fase costitutiva e modificativa;
  - b) incoraggiare i processi di ammodernamento delle imprese, agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali fornendo loro, tra l'altro, il supporto tecnico, operativo e progettuale per favorirne il processo di innovazione e creatività;
  - c) assistere le imprese per l'accesso alle misure di sostegno promosse da enti o istituzioni pubbliche;
  - d) favorire i processi di aggregazione tra le imprese;
  - e) realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali;
  - f) realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;

- g) realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, ecc.;
- h) realizzazione di specifici servizi collettivi a livello territoriale;
- i) sviluppo di sinergie con interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzate dagli Enti locali, con particolare riferimento alla diffusione delle reti di imprese di cui al comma 6, dell'articolo 8, del TUC;
- j) progettazione, strutturazione ed eventuale erogazione di percorsi di formazione specialistica per la figura di Manager di Reti di Imprese del Commercio, al fine di promuovere la qualificazione professionale di manager esperti nella gestione di reti di imprese nel settore del commercio, incentivando la diffusione di competenze strategiche in ambito organizzativo, gestionale e digitale, al fine di sostenere l'innovazione e la competitività delle reti di imprese.

I percorsi di formazione, ove erogati, devono prevedere almeno 15 partecipanti, tra cui non possono essere ammessi i dipendenti dei C.A.T. beneficiari dei finanziamenti, nonché dipendenti di Società o Enti correlati o comunque riconducibili alla medesima sigla Associativa; il corso deve essere erogato gratuitamente ai partecipanti e, al termine del predetto corso, deve essere rilasciato un attestato di formazione;

- k) tra le azioni ammissibili possono essere previste anche, in continuità con i progetti finanziati dall'Avviso precedente, attività di aggiornamento di dati, elaborati dall'Osservatorio di reti d'impresa, utili ai fini della programmazione di eventuali misure a sostegno delle reti d'impresa, per un importo pari, al massimo, al 7 % del totale delle spese dirette ammissibili (somma delle spese indicate nel paragrafo spese ammissibili, che segue, da lettera da a) a m)). Si evidenzia che le predette azioni possono essere presentate, all'interno del progetto, solo come azioni complementari ad altra azione principale e non come unica azione del progetto.

#### **Spese ammissibili:**

Per la realizzazione delle suddette azioni, sono ammissibili le spese sostenute e pagate, nel periodo di ammissibilità di cui all'articolo 5, per:

##### **1. SPESE DIRETTE:**

- a) servizi di consulenza, servizi di progettazione di corsi di formazione specialistica ed erogazione corso, prestati, in base a lettera di incarico specifico o Contratto/ Convenzione, da imprese o società iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici (quali Università, Centri di ricerca e/o

Istituzioni accademiche) ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o da persone fisiche dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula. I soggetti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti;

- b) personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, ovvero personale assimilabile,<sup>2</sup> impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto<sup>3</sup> e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 40% del totale ammissibile delle spese dirette; non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari e quant'altro non di carattere obbligatorio;
- c) servizi informatici, relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- d) servizi di comunicazione, relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa;
- e) acquisto e/o stampa di dispense, manuali, slide, cartelline, attestati, da rilasciare a fine corso, e altri strumenti didattici distribuiti ai partecipanti dei corsi di formazione, utilizzati nei corsi di formazione organizzati ed erogati direttamente dai C.A.T., accreditati anche quali Enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;
- f) acquisto o licenze per software utilizzati nei corsi di formazione organizzati ed erogati direttamente dai C.A.T., accreditati anche quali Enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio, come strumenti di project management, piattaforme per la gestione delle reti di imprese, o applicazioni di simulazione. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;

---

<sup>2</sup> Per Personale Dipendente si intendono tutte le fattispecie in relazione alle quali il Beneficiario è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta. Per Personale Assimilabile a quello Dipendente si intende il personale distaccato presso il Beneficiario da altro datore di lavoro.

<sup>3</sup> Ai fini dell'ammissibilità della spesa di personale è necessario che il Richiedente specifichi espressamente nella domanda che per il medesimo personale il CAT non abbia fruito di agevolazioni fiscali, crediti d'imposta ed analoghe contribuzioni pubbliche con riferimento all'arco temporale del progetto.

- g) acquisto o licenze per piattaforme digitali utilizzate per la formazione a distanza (LMS - Learning Management System) in corsi organizzati ed erogati direttamente dai C.A.T., accreditati anche quali Enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;
- h) noleggio o ammortamento di strumenti informatici, computer, tablet, videoproiettori, e connessioni Internet dedicate all'erogazione di corsi di formazione organizzati ed erogati direttamente dai C.A.T. accreditati anche quali enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;
- i) affitto aule per erogazione attività formative, organizzate ed erogate direttamente dai C.A.T. accreditati anche quali enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;
- j) costi per l'emissione di certificazioni riconosciute a conclusione di corsi di formazione organizzati ed erogati direttamente dai C.A.T. accreditati anche quali enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;
- k) copertura assicurativa obbligatoria per i partecipanti ai corsi di formazione organizzati ed erogati direttamente dai C.A.T. accreditati anche quali enti per erogazione di attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Non sono ammesse queste voci di spesa ove i corsi di formazione vengano erogati da Enti terzi, quali Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche;
- l) spese per l'ottenimento della Fidejussione, da rilasciare a fronte dell'erogazione dell'anticipo;
- m) spese notarili connesse alla costituzione di eventuali Associazioni temporanee d'impresa, consistenti in Onorario notarile per la stipula dell'atto costitutivo, per l'autentica delle firme o Imposte di bollo;

**2. COSTI FORFETTARI INDIRETTI:** intesi come costi che, benché riferibili indirettamente al progetto, non sono o non possono essere direttamente connessi allo stesso ma possono, invece, collegarsi alle attività generali del Beneficiario. Si tratta, in sostanza, di quei costi, come ad esempio, le spese generali (ad es. affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b), per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente ad un'operazione specifica.

Tali costi forfettari sono riconosciuti, ai fini del presente Avviso, forfettariamente nella misura del 10% del totale delle spese dirette ammissibili (costituite dalla somma di tutte le voci di spesa sopraelencate da lettera a) a lettera m)) e senza obbligo di rendicontazione.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari.

Tutte le spese ammissibili, per poter essere ammesse e quindi riconosciute come effettivamente sostenute, anche con riguardo agli obblighi di rendicontazione, devono:

- a) essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto, giustificate e congrue, ovvero a prezzi di mercato e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla economicità ed efficienza che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all'importo, come ad esempio mediante analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest'ultimo, raccomandabile per l'acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate);
- b) essere conseguenza di impegni assunti a partire dalla data del provvedimento di ammissione al contributo. Saranno pertanto considerate inammissibili le spese i cui contratti ed i pagamenti siano precedenti alla data indicata, salvo dimostrazione documentale della diretta imputabilità al progetto ammesso e comunque conseguenza di impegni assunti a partire dal 01/01/2025;
- c) essere fatturate e pagate entro il 31 dicembre 2025, termine ultimo per la presentazione della richiesta di erogazione di saldo e della relativa rendicontazione, salvo proroga, per motivate esigenze, autorizzata ai sensi del successivo articolo 10. Saranno comunque ammesse le fatture, riferite ad attività concluse entro il mese di dicembre 2025, ma pagate nel mese di gennaio 2026.

In caso di concessione di proroga del termine di conclusione del progetto da parte della Regione Lazio, richiesta con le modalità del successivo art.10, il termine ultimo per fatturare e pagare coinciderà con il termine di conclusione del progetto, come prorogato dalla Regione;

- d) essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
- e) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d’incarico, etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell’atto, l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- f) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa), annullate con le modalità di cui al successivo art.9, da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali, bonifico/assegno, giustificativo di pagamento, il CUP, che verrà comunicato dalla Regione Lazio contestualmente al provvedimento di ammissione al contributo;
- g) essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
  - i. bonifico bancario;
  - ii. ricevuta bancaria;Tutti i pagamenti devono risultare comunque addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario o Destinatario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate Ammissibili.
  - iii. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.

Non sono comunque Spese Ammissibili:

- a) quelle derivanti da lavori in economia o autofatturazione da parte del Beneficiario;
- b) quelle sostenute nei confronti di Beneficiari Partner del medesimo progetto, realizzato tramite una Aggregazione Temporanea, ed oggetto di Aiuto (“divieto di fatturazione incrociata”) e di loro Parti Correlate, salvo che per i costi del Personale Dipendente o Assimilato;
- c) le spese per l’acquisto di terreni e fabbricati;
- d) l’acquisto di impianti, attrezzature ed arredi, macchinari d’ufficio, strumenti e prodotti informatici licenziati; per quanto attiene gli strumenti e prodotti informatici licenziati sono

ammissibili solo quelli indicati, tra le spese ammissibili, lettere da f) ad h) per corsi di formazione, funzionalmente e direttamente correlati al progetto (sono esclusi, ad esempio, tutti i prodotti gestionali e di contabilità generale);

- e) l'acquisto di mezzi di trasporto e veicoli targati;
- f) l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, le altre imposte e le tasse e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

### **7) Regime di aiuto e misura dei contributi**

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis", concessi ad un'impresa unica, non deve superare il massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa. Il nuovo calcolo del concedibile, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (nonché ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1408/2013 "de minimis" del settore della produzione agricola primaria e n. 2023/2832 "de minimis" SIEG), avviene con riferimento a un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto; la previsione dei 3 esercizi finanziari, come arco temporale di riferimento per la verifica del massimale, rimane solo per il Regolamento (UE) n. 717/2014 "de minimis" del settore pesca e acquacoltura.

Il periodo di tre anni solari, da prendere in considerazione ai fini del presente Regolamento, deve essere valutato su base mobile: è dunque dal momento in cui il beneficiario acquisisce legalmente il diritto di ricevere gli aiuti che bisogna cominciare a calcolare, a ritroso, il triennio (a titolo esemplificativo, nel caso di un aiuto con data prevista di concessione pari al 10/02/2024, il calcolo del concedibile viene determinato sulla base degli aiuti concessi all'impresa unica dal 11/02/2021 al 10/02/2024).

Il contributo, di cui al presente Avviso, è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto:

- a. nella misura massima del 60% del totale della spesa ammissibile del Progetto, fino ad un importo massimo di € 80.000,00, per i progetti che prevedano azioni in tutti gli

ambiti di cui all'art.6 , paragrafo "Caratteristiche del progetto", con esclusione delle azioni formative di cui al punto j);

- b. nella misura massima dell'80% del totale della spesa ammissibile del Progetto, fino ad un importo massimo di € 120.000,00, per i Progetti che prevedano esclusivamente azioni formative per Manager di Reti di imprese del Commercio, a cui possono essere affiancate solo attività di aggiornamento di dati elaborati dall'Osservatorio di reti d'impresa, in continuità con i progetti finanziati dall'Avviso precedente;

Tali importi si applicano anche nel caso di progetto realizzato sotto forma di Aggregazione Temporanea e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 350.000,00.

Il C.A.T. richiedente (in caso di Aggregazione Temporanea, il Legale Rappresentante di ogni singolo C.A.T. partecipante all'Aggregazione) rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, idonea dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (allegato 2/A).

Il richiedente è tenuto a comunicare ogni variazione dei dati, contenuti nella dichiarazione, fino al momento della concessione della agevolazione.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi, a favore dello stesso soggetto beneficiario, per il medesimo intervento; a tal fine il richiedente dichiara, nella domanda di contributo, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di non aver percepito altri contributi per il medesimo progetto.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare, nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato oppure, se redigono bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c. o se non tenuti alla redazione della nota integrativa, sui propri siti internet o analoghi portali digitali, le informazioni concernenti le concessioni di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici agli stessi erogati nell'esercizio finanziario precedente ai sensi dell'art. 1 co. 125 e ss. L. 124/2017.

I contributi saranno erogati operando la ritenuta a titolo di acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973

#### **8) Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi**

La procedura di Concessione del contributo è a graduatoria, all'esito del completamento della valutazione nel merito dei progetti presentati.

La procedura di Concessione del contributo si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;

- b) valutazione: analisi degli elementi riguardanti il merito del progetto e valutazione dello stesso, sulla base delle specifiche dell'Avviso;
- c) definizione ed approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti esclusi.

Il termine per la conclusione del procedimento di concessione del contributo, con approvazione della graduatoria, è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso, per non più di 10 giorni, nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Ufficio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Verrà comunque data comunicazione personale, a tutti i soggetti richiedenti, dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Jvonne Brilli in servizio presso l'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

### **Istruttoria formale**

L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:

- a) verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
- b) verifica della completezza della richiesta;
- c) verifica del possesso degli altri requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti. Si precisa che non saranno ritenute procedibili le richieste, qualora dalle verifiche si rilevi il mancato rispetto dei requisiti anche di uno solo dei Partner che compongono un'Aggregazione Temporanea.

Saranno comunque considerate non ammissibili le domande di contributo che presentino i motivi di esclusione di cui al precedente articolo 4.

L'Ufficio regionale competente può richiedere integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse, fatta salva la possibilità di indicare, nella richiesta, un termine inferiore ove la documentazione richiesta si trovi nella disponibilità del Richiedente. Decorso tale termine, l'Ufficio regionale competente procede sulla base della documentazione disponibile.

Tutte le comunicazioni, previste dalla procedura amministrativa, sono effettuate via PEC all'indirizzo: [sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it](mailto:sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it).

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte, corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui all'articolo 4, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente Avviso.

### **Valutazione**

La valutazione nel merito delle domande, che hanno i requisiti previsti dagli articoli precedenti, viene effettuata da un Nucleo di valutazione costituito con apposito provvedimento della Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione valuta la coerenza dei progetti rispetto le finalità ed i contenuti previsti nel presente Avviso ed attribuisce un punteggio, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- a) conformità degli obiettivi del progetto con la D.G.R. n.676/2022, anche in relazione allo sviluppo, aggregazione e ammodernamento delle imprese.

In caso di azioni formative rivolte ai Manager di rete, sarà valutata la qualità e la congruenza dei moduli formativi rispetto agli specifici obiettivi della misura regionale a sostegno delle reti di imprese del commercio (max 40 punti);

- b) qualità e procedure di attuazione dell'intervento, anche in termini di diversificazione dei servizi offerti.

In caso di azioni formative verranno valutate le capacità dei partner formativi individuati e la loro l'esperienza pregressa, nonché l'inserimento, nel percorso formativo, di eventuale formazione pratica quali stage/tirocinio presso reti di imprese del commercio (max 20 punti);

- c) appropriatezza e congruità delle spese previste (max 30 punti);

- d) viene riconosciuta una premialità di 10 punti ai progetti formativi che vengano progettati ed erogati direttamente dal C.A.T. beneficiario, quale Ente accreditato per erogazione dell'attività di formazione nella Regione Lazio.

Sono considerati ammessi i progetti che ottengono il punteggio minimo di 70 punti e sono finanziati i progetti ammessi, secondo il punteggio della graduatoria definita all'esito della valutazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

A parità di punteggio, prevale la priorità del criterio cronologico nella presentazione della domanda. Resta inteso che i requisiti, dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445/2000, possono essere verificati anche successivamente alla erogazione dell'anticipo, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

### **Approvazione graduatoria ed erogazione dell'Aiuto**

L'Ufficio regionale competente, entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, invia la "Comunicazione di Concessione" ai Beneficiari, invitandoli a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato.

Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 7 giorni successivi alla ricezione della Comunicazione di Concessione.

L'Aiuto sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:

- a) una anticipazione, successiva alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, da richiedere con formale richiesta di liquidazione, nella misura massima del 50% dell'Aiuto concesso, garantita da Fidejussione<sup>4</sup>. Tale anticipazione può arrivare alla misura massima del 70% dell'Aiuto concesso, garantita da Fidejussione, nel caso di Progetti di cui al precedente articolo 6, punto 2, lett. J);
- b) un'ulteriore quota, da richiedere con formale richiesta di liquidazione, nella misura massima del 40% dell'aiuto concesso (20% nel caso di Progetti di cui al precedente articolo 6, punto 2, lett. j), a fronte della rendicontazione di almeno il 70% delle risorse trasferite a titolo di anticipazione;

---

<sup>4</sup> L'anticipo sarà erogato solo a seguito della presentazione di fidejussione di importo pari alla somma erogata, che può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di Tesoreria Provinciale o presso le Aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore di Regione Lazio, oppure essere rilasciata da Imprese bancarie o assicurative ovvero dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo speciale di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie che sono sottoposte a revisioni contabili da parte di una Società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del Decreto Legislativo n. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta di Regione Lazio.

- c) il saldo, da richiedere con formale richiesta di liquidazione, a fronte della rendicontazione di tutte le spese, relative al progetto, effettivamente sostenute, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque entro e non oltre il 31/12/2025, salvo proroga.

#### **9) Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo.**

##### **Termini e modalità rendicontazione spese**

La richiesta di liquidazione, inviata tramite PEC: [sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it](mailto:sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it), va sottoscritta dal Legale Rappresentante del C.A.T., o, in caso di Associazioni Temporanee, dal "Partner mandatario" o "Capofila", contenente l'indicazione del Codice Fiscale, dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, IBAN, coordinate bancarie, numero di c/c) e va presentata nei seguenti termini:

- a. la richiesta di liquidazione della seconda quota, successiva all'anticipazione, va presentata contestualmente alla trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute, pari almeno al 70% delle risorse trasferite a titolo di anticipazione;
- b. la richiesta di liquidazione del saldo del contributo va presentata con contestuale trasmissione della rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per il progetto ammesso a contributo, entro il termine del 31/12/2025, salvo eventuale proroga, ai sensi del successivo articolo 10, pena la revoca totale o parziale del contributo concesso.

##### **Requisiti documentazione di rendicontazione**

La documentazione di rendicontazione, da allegare alle richieste di liquidazione, è così composta:

- a) una relazione (intermedia o finale, se allegata alla richiesta di saldo) sulla realizzazione del progetto e sugli obiettivi raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse previste nell'Atto di Impegno; tale relazione, ove finale, deve descrivere, con le idonee evidenze documentali, il numero delle Imprese servite per effetto del progetto, ripartite in ambiti provinciali e, anche per intervalli, la natura e complessità dei servizi prestati, con indicazione degli ulteriori fabbisogni riscontrati e delle criticità eventualmente sorte nell'attività di assistenza espletata., il numero e la tipologia dei partecipanti al corso, nel caso di progetto di formazione.
- b) le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del o dei Beneficiari;

c) copia delle fatture/note di debito quietanzate (le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto, varrà, cioè, per esse, il criterio di “cassa” e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate), da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali. Per fattura/nota di debito quietanzata si intende la fattura/nota di debito a cui è allegata copia del bonifico di pagamento con indicazione in casuale del documento contabile ai cui si riferisce e copia del modello F24 di versamento della ritenuta d’acconto, ove prevista, e relativa quietanza.

Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere annullati come segue:

- a. ove nativamente cartacei, devono essere annullati in originale con un timbro che richiami la dicitura dell’Avviso: “Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.A.T. (Centri di Assistenza Tecnica per il commercio), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese”;
- b. ove nativamente digitali, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la dicitura dell’Avviso indicata nel punto a., ivi incluso il codice CUP del progetto.

Qualora le fatture/note di debito prodotte non riportino, per ogni singolo intervento, la descrizione della voce di spesa e l’indicazione del relativo importo, le fatture medesime dovranno essere corredate da una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà che attesti che la spesa è finanziata dal presente Avviso.

La copia delle fatture va corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante del o dei Beneficiari, e contenente tra l’altro:

- l’indicazione della data di ultimazione delle attività oggetto del programma ammesso a contributo, in caso di rendicontazione a saldo;
- l’attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- l’attestazione di regolare attuazione degli interventi ammessi a contributo;
- l’elenco riepilogativo delle fatture/note di debito, contenente l’indicazione del soggetto che l’ha emessa, del numero, della data, dell’oggetto, dell’importo al netto di IVA, dell’importo al lordo di IVA, dell’IVA, nonché della data della quietanza;

- copia semplice di tutta la documentazione relativa al pagamento del personale: buste paga con oscurazione di eventuali dati sensibili, relativi bonifici di pagamento, modelli di calcolo del TFR, modelli DM10, F24 di pagamento del DM10, computo dell'eventuale monetizzazione di ferie e permessi non goduti.;
- copia delle lettere di incarico specifico, relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) dell'articolo 6, Spese ammissibili.

L'Ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

### **Liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo, richiesto con formale nota, avviene previa verifica della documentazione di spesa inoltrata; la liquidazione del contributo a saldo, nel limite massimo del contributo ammesso, avviene previa verifica della documentazione di spesa inoltrata e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile, risultante dalla documentazione consuntiva presentata, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 30 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti, previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

### **Rideterminazione del Contributo**

L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, nel qual caso l'Ufficio regionale competente procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale e funzionante del progetto stesso;

- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo; in tal caso l'Ufficio regionale competente procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita, maggiorata di un interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

## **10) Modifiche, variazioni ed eventuale proroga al progetto**

### **Modifiche e/o variazioni**

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento.

Qualora, entro tale termine, l'Ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

La domanda di modifica o variazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o, in caso di Aggregazione Temporanea, dal "Partner mandatario" o "Capofila", deve essere corredata da una relazione che illustri le motivazioni della modifica o variazione, nonché le differenze rispetto al progetto originario, dalla documentazione di spesa a supporto della domanda e ad integrazione della documentazione già prodotta.

L'autorizzazione alla modifica del progetto non comporta la proroga del termine per il completamento delle attività.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa, a parità di beni/servizi del progetto approvato, nella percentuale di scostamento fino al 10%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

In ogni caso, dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

## **Proroga**

Il beneficiario può chiedere, a fronte di dettagliata motivazione nonché di specifica relazione sulle attività progettuali effettivamente svolte alla data della richiesta, la proroga del termine di conclusione del progetto, da presentarsi non oltre il trentesimo giorno antecedente il termine del 31 dicembre 2025.

La richiesta di proroga sarà valutata dal competente Ufficio regionale che adotterà, nel termine di 15 giorni, specifico provvedimento di autorizzazione ovvero di diniego.

La proroga può essere concessa per una sola volta e per un periodo non superiore a 60 giorni.

La richiesta di proroga è in ogni caso inammissibile nei seguenti casi:

- se carente di adeguata motivazione;
- se carente di specifica relazione sulle attività progettuali effettivamente svolte alla data della richiesta;
- se presentata oltre il 01 dicembre 2025.

## **11) Controlli**

Regione Lazio provvede, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

Laddove, all'esito dell'attività di controllo, risulti l'indebita percezione dei contributi di cui al presente Avviso a causa dell'insussistenza dei richiesti requisiti imputabile al beneficiario, si provvederà alla revoca del contributo ai sensi del successivo articolo 13, nonché all'applicazione, ricorrendone i presupposti di legge, della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 316 ter del Codice penale.

In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati come sopra.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

## **12) Revoca del contributo**

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il beneficiario, pur avendo ottenuto l'anticipo, non abbia avviato il Progetto;
- b) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato, senza preventiva autorizzazione della Regione;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme, maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

### **13) Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

### **14) Informativa sul Trattamento dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, dei beneficiari dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.A.T.**

Si fa presente che sarà rilasciata, agli interessati, apposita informativa sul trattamento dei Dati Personali.